

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### “Caschi Bianchi per la Salute e il benessere in ECUADOR e PERU”

#### ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
OVCi	ECUADOR	ESMERALDAS	139913	3

#### TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Diritto alla salute: AMERICA LATINA - PMXSU0002920010154EXXX

#### OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

**obiettivo 3 – Salute e Benessere:** contribuendo a migliorare il diritto alla salute, qualificando il personale sanitario, rafforzando i servizi sanitari presenti nelle comunità, sensibilizzando a formando la popolazione locale sui temi della salute e della buona alimentazione,

**obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:** garantendo sostegno scolastico ai giovani svantaggiati,

**Obiettivo 10 – Ridurre le Disuguaglianze:** rafforzando i servizi sanitari e l'accesso alle cure ed ai farmaci per le popolazioni più povere e vulnerabili

#### TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per la Salute e il benessere in ECUADOR e PERU' - PTCSU0002920010583EXXX

#### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

#### CORNICE GENERALE:

La Provincia di Esmeraldas è la seconda più povera dell'Ecuador.

Rimane ancora critica la garanzia della salute materno-infantile, in particolar modo molti sono i casi di neonati con disabilità legate al parto. Da un'indagine realizzata nel corso del 2018 per il 40,59%, degli intervistati, le cause di disabilità del figlio sono strettamente connessi a problemi legati alla gravidanza e al parto. Questa alta incidenza di cause di disabilità legate al parto è spesso associata all'impreparazione tecnica degli operatori sanitari e alla carenza di attrezzatura specifica (ecografi e incubatrici), mentre nei Centri di Salute manca spesso anche il materiale di base per garantire un parto sicuro sia per la mamma che per il bambino.

Nella provincia di Esmeraldas le vie di comunicazione non sono agevoli, in particolare alcune comunità rurali non dispongono di collegamenti veloci con le città e i Centri di Salute. Per questo motivo spesso le mamme si trovano a partorire a casa, con la presenza di una levatrice locale o con il semplice supporto di altre donne della comunità. Situazione specifica che rischia di diventare problematica se si considera che un corretto approccio al parto può limitare i danni al neonato, come l'opportunità di una diagnosi precoce e di riabilitazione possono garantire maggiori prospettive di autonomia del bambino.

Inoltre, considerando che la donna è, in genere la figura centrale nell'ambito familiare, molto spesso è l'unica, che si occupa del figlio disabile, non di rado, accade che, per soprattutto problemi economici, abbandoni il proprio figlio disabile.

**PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

OVCI è presente in Ecuador dal 1994, nella provincia di Esmeraldas, una delle più povere del Paese, impegnata nel settore disabilità. Inizia con attività formative, dal 2004 avvia un programma di RBC (riabilitazione su Base Comunitaria), ora definito Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria-SIBC, approccio promosso dall'OMS per favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Ad oggi copriamo tutti i 7 Cantoni della provincia, raggiungendo annualmente più di 1500 persone.

Cuore dell'impegno sono la formazione dei promotori SIBC impegnati nelle visite domiciliari, la formazione del personale socio-sanitario e corpo insegnanti, oltre alla gestione di una Officina Ortopedica e la realizzazione di attività di sensibilizzazione e advocacy a livello istituzionale e comunitario. La conoscenza del territorio e della cultura locale ci ha portato a concentrare le nostre attenzioni sul ruolo della donna, cardine della famiglia soprattutto se sono presenti bambini con disabilità.

Dal 2005 OVCI ha seguito 22 ragazzi in Servizio Civile, che hanno potuto sperimentarsi e migliorarsi sia da un punto di vista personale che professionale.

**PARTNER DEL PROGETTO:**

ASSOCIAZIONE NUESTRA FAMILIA

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto rientra nell'ambito di azione "tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi sanitari e garantire l'autonomia e il benessere delle persone" ponendosi come obiettivo generale quello di **Accrescere l'erogazione dei servizi socio-sanitari alle popolazioni vulnerabili di Esmeraldas e Huaycan.**

Nel perseguire il sopra indicato obiettivo, ognuno dei due enti di accoglienza, secondo le proprie specificità e in relazione ai bisogni raccolti nei territori dove opera, lavorerà per raggiungere i seguenti obiettivi specifici.

- Migliorare la formazione del personale socio-sanitario in modo tale da contrastare i casi di disabilità da gravidanza e parto e anticipare l'età media della prima visita per la diagnosi di disabilità
- Garantire un adeguato supporto per le donne con disabilità o con figli disabili a carico, nella autosufficienza economica
- Creare un contesto accogliente per i bambini con disabilità lieve inseriti nelle scuole ordinarie

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I 3 operatori volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

**Azione 1. Formazione di 50 operatori socio-sanitari e 29 promotori SIBC sui temi della prevenzione della disabilità durante la gravidanza, il parto e per la diagnosi precoce**

- Affiancamento nell'organizzazione di n. 10 ore di formazione teorica sulle buone pratiche in gravidanza
- Affiancamento nell'organizzazione di n. 20 ore di formazione on-the-job ai 50 operatori socio-sanitari sulla crescita fisiologica del bambino per una diagnosi precoce della disabilità
- Supporto nell'organizzazione di n. 20 ore di aggiornamento ai 29 promotori SIBC sulla crescita fisiologica del bambino per una diagnosi precoce della disabilità
- Affiancamento nell'organizzazione di n. 7 incontri di sensibilizzazione alle comunità locali della provincia di Esmeraldas sull'importanza della diagnosi precoce della disabilità

**Azione 2. Favorire la gestione autonoma di bambini con disabilità e l'autonomia economica di 60 donne con disabilità o con figli disabili attraverso il programma SIBC**

- Affiancamento nella realizzazione di incontri settimanali tra i coordinatori cantonali del programma SIBC e i promotori per l'organizzazione delle attività SIBC
- Affiancamento nella realizzazione di una visita domiciliare al mese rivolta a 60 donne con disabilità o con figli disabili a carico
- Supporto nell'organizzazione di 7 incontri di sensibilizzazione alle comunità locali sulla cura e la gestione dei bambini con disabilità
- Supporto nell'organizzazione di 7 incontri di sensibilizzazione alle comunità locali sui diritti della donna, in particolare della donna con disabilità
- Supporto nell'organizzazione di incontri mensili rivolti ai gruppi di auto aiuto che si riuniscono regolarmente per condividere i problemi nella gestione quotidiana delle persone con disabilità

- presenti in casa
- Supporto nella mappatura costante su tutta la provincia dei bisogni delle famiglie con bambini con disabilità
- Affiancamento nella realizzazione di trattamenti riabilitativi ed educativi alle persone con disabilità seguite dal programma SIBC
- Supporto nella formazione on-the-job professionisti della riabilitazione e dell'educazione
- Supporto nell'attivazione di 20 programmi microcredito rivolti a donne con disabilità o con figli disabili a carico
- Affiancamento nella realizzazione di n. 12 sedute di valutazioni iniziali realizzate da un'equipe di professionisti della riabilitazione in punti strategici della provincia di Esmeraldas

**Azione 3. Formazione di 14 insegnanti di scuola primaria sull'inclusione di bambini con disabilità lieve**

- Affiancamento nella realizzazione di 10 ore di formazione teorica sull'integrazione scolastica dei bambini con disabilità lieve
- Affiancamento nella realizzazione di 10 ore di formazione on-the-job sull'integrazione scolastica dei bambini con disabilità lieve
- Supporto nell'organizzazione di 7 incontri di informazione e sensibilizzazione per genitori di bambini con disabilità per favorire l'iscrizione dei propri bambini alle scuole ordinarie, superando il pregiudizio della discriminazione
- Affiancamento nella realizzazione di una visita mensile presso le scuole di inserimento per verificare l'integrazione scolastica dei bambini con disabilità lieve

**ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

25 ore

**GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

5 giorni

**FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

L'acquisto dei beni alimentari avviene ad opera di un collaboratore dell'Organismo a scadenze fisse. Gli operatori volontari saranno autonomi nella preparazione dei pasti.

Se per motivi progettuali l'operatore volontario non può rientrare per la preparazione e consumazione del vitto, sarà premura dell'OLP individuare e indicare all'operatore volontario dove recarsi per la consumazione dello stesso.

L'alloggio è garantito da una struttura adiacente al compound di OVCI – Associazione Nuestra Familia dove è presente una zona comune (cucina e soggiorno) e una parte destinata alle camere. È possibile che venga richiesto agli operatori volontari di condividere la stanza.

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani

volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.  
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- la disponibilità a spostarsi in tutta la Provincia di Esmeraldas, sede di realizzazione del progetto
- la disponibilità a utilizzare una macchina intestata all'Organismo per la realizzazione delle attività progettuali
- riferire al Responsabile di Progetto e al Rappresentate Paese in loco per ogni spostamento o comportamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia della sicurezza del volontario oltre che al regolare svolgimento delle attività e rispetto delle finalità dell'Ente
- mantenere un rapporto costante con il Responsabile del Servizio Civile presso la sede italiana

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- il disagio di condividere con altri volontari l'appartamento che l'Organismo mette a disposizione
- il disagio di doversi spostare periodicamente, anche su lunghi percorsi per realizzare le attività del progetto
- il disagio di dover pernottare occasionalmente fuori sede per lo svolgimento delle attività progettuali
- il disagio ambientale legato alle scarse condizioni igienico-sanitarie che obbligano ad una costante attenzione rispetto a bevande, alimenti

- la mancanza di un sistema di raccolta rifiuti e fognario adeguato
- il disagio di non avere una copertura totale della rete cellulare e internet sul territorio di realizzazione del progetto oltre a possibilità di interruzioni temporali del servizio

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

No

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20



IMPIEGO			
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

##### Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

##### Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Ecuador e

della sede di servizio

- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento
- presentazione nel dettaglio delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – introduzione al concetto di disabilità

- Promozione del benessere della persona con disabilità
- Inclusione sociale: di cosa si tratta e come si promuove
- Riflessione sui dati epidemiologici nell'ottica di uno sviluppo del territorio in cui si opera
- Prevenzione della disabilità

Modulo 6 - Principi di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria-SIBC

- Introduzione alla SIBC
- Approfondimento di un caso

Modulo 7 – La legislazione nel territorio di intervento in merito al tema disabilità

- Approfondimento del quadro legislativo di riferimento
- La percezione della disabilità nel territorio di intervento

Modulo 8 – Lavorare con la disabilità con popolazioni a basso reddito

- Il significato dell'intervento educativo e riabilitativo nel territorio di implementazione del progetto
- Approfondimento metodologie e strumenti per coinvolgere le famiglie e le comunità locali sul tema della disabilità
- Metodologie e strumenti per organizzare momenti di sensibilizzazione sociale sui diritti delle persone con disabilità